

Procedura Antiusura

ABSTRACT

La Procedura disciplina le attività che le Divisioni di business della Banca devono porre in essere al fine di rispettare le disposizioni in materia di usura.

Le linee guida descritte nel presente documento si applicano a tutte le società del Gruppo bancario illimity, sottoposte alla direzione ed al coordinamento della Capogruppo illimity Bank S.p.A., per le parti di competenza e in funzione della natura dell'attività svolta dalla singola società controllata. Le entità del Gruppo sono tenute pertanto a recepire tali linee guida e ad adeguare, ove necessario, la propria normativa interna secondo le indicazioni della Capogruppo.

La normativa vigente in materia di contrasto all'Usura¹, sia di livello primario (leggi e norme di pari rango) che di livello secondario (disposizioni della Banca d'Italia), richiede un attento e costante presidio volto ad assicurare la massima tutela dei clienti e della Banca dal rischio di non conformità, inteso come violazione della normativa.

Infatti, la Banca, in caso di violazione di tale normativa, potrebbe incorrere in perdite finanziarie rilevanti dovute alla restituzione di interessi e commissioni, anche massive, alla clientela, perdita di clienti insoddisfatti, costi connessi alla gestione dei reclami e delle controversie con la clientela, danni alla propria reputazione e all'immagine dell'intero Gruppo, reati e sanzioni.

La Banca ha adottato la presente Procedura con l'obiettivo di rappresentare e descrivere:

- il perimetro dei prodotti/servizi erogati rilevanti ai fini antiusura;
- la declinazione dei principali ruoli e delle responsabilità attribuite alle strutture della Banca coinvolte nello svolgimento delle attività finalizzate alla prevenzione del rischio Usura;
- il processo adottato per la gestione dei calcoli del TEG e lo svolgimento dei relativi controlli antiusura;
- le modalità definite per l'aggiornamento trimestrale dei Tassi Soglia e per l'invio delle segnalazioni di Vigilanza alla Banca d'Italia in merito ai tassi applicati;
- le modalità adottate per la gestione dei reclami e dei contenziosi.

La presente Procedura formalizza, per ciascuna Divisione di *business*, ruoli e responsabilità nella gestione del *framework* di controllo antiusura adottato dalla Banca per il monitoraggio dei prodotti/servizi offerti alla clientela che risultano rilevanti ai fini antiusura, con focus sulle caratteristiche specifiche delle diverse aree di business della Banca e regole specifiche per singoli prodotti, quali:

- prodotti complessi di finanza strutturata diretti a clientela *corporate* connotati da un elevato grado di personalizzazione e per prodotti *standard* che fanno parte dell'offerta bancaria tradizionale;
- prodotti Factoring e Reverse Factoring;
- operazioni di finanziamento/ristrutturazione del debito connesse ad acquisizioni di crediti deteriorati;
- operazioni di finanziamento a terzi investitori per l'acquisto di crediti *distressed*;
- operazioni di finanziamento concesse tramite veicoli di cartolarizzazione ex art. 7.1 della Legge 130 del 30 aprile del 1999.
- conto corrente, della clientela *retail*, per le ipotesi di sconfinamenti senza fido e giacenza, dovuti agli addebiti pre-autorizzati (quali ad esempio quelli connessi alle spese effettuate con carta di credito).

La Procedura, inoltre, regola gli obblighi segnalatici in capo alla Banca che, in conformità alle "Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio" ai sensi della normativa vigente in materia di contrasto all'Usura² emesse da Banca d'Italia l'11 agosto 2009, segnala trimestralmente i TEGM praticati in relazione alle categorie omogenee di operazioni creditizie.

Infatti, per ciascuna categoria di operazioni, le segnalazioni contengono i seguenti dati/informazioni:

- 1) il TEGM praticato, espresso su base annua, il quale è calcolato come media aritmetica semplice dei TEG applicati a ogni singolo rapporto;

¹ Cfr. Legge n. 108/1996 in materia di usura, così come successivamente modificata e integrata.

² Cfr. Legge n. 108/1996 in materia di usura, così come successivamente modificata e integrata.

- 2) il numero dei rapporti che hanno concorso alla determinazione del TEG praticato in media;
- 3) l'importo erogato medio nei rapporti che hanno concorso alla determinazione del TEG, calcolato come media aritmetica semplice degli importi erogati in ogni singolo rapporto;
- 4) il compenso medio percentuale per l'attività di mediazione, il quale è calcolato come media aritmetica semplice dei compensi di mediazione in percentuale dell'accordato applicati a ogni singolo rapporto;
- 5) il numero di rapporti che hanno concorso alla determinazione del compenso medio di cui al punto 4.

In particolare, le informazioni previste ai punti 1), 2) e 3) devono essere disaggregate per le classi d'importo previste.

Da ultimo, la Procedura disciplina il processo da seguire nel caso in cui la Banca riceva un Reclamo da parte di un cliente in merito ad un presunto superamento del Tasso Soglia.

Nel caso in cui, dal mancato accoglimento di un Reclamo o a seguito della ricezione di una notifica di un atto introduttivo di una controversia giudiziale, il cliente dia inizio a un contenzioso nei confronti della Banca, verranno eseguite tutte le verifiche necessarie sui rapporti in questione e il contenzioso verrà gestito con le modalità descritte all'interno della Policy Gestione del Contenzioso Giudiziale adottata dalla Banca.

ABSTRACT